

FIRENZE, Marzo 1966

Un senso di disagio, di preoccupazione e di ansia è diffuso oggi tra le masse lavoratrici per gli sviluppi della situazione internazionale.

Nel Vietnam il focolaio di guerra acceso ormai da molto tempo non solo non è stato ancora spento, ma si allarga continuamente e minaccia di investire più ampie regioni ed il mondo intero. Le trattative per la interdizione delle armi atomiche ed il disarmo si trascinano senza sensibili progressi, mentre al contrario si allarga il numero dei paesi in possesso di queste terribili armi.

Grandi popoli che hanno un peso crescente nella politica mondiale sono ancora tenuti fuori dall'ONU, che così non acquista quel carattere di universalità che era all'origine del suo fondamento e che è la base del successo della sua missione di pace.

Dalla drammaticità della situazione hanno mostrato di avere coscienza le masse popolari e importanti personalità della politica e della cultura mondiale, come è ampiamente dimostrato dalle numerose iniziative prese nelle varie parti del mondo.

Il Papa Paolo VI si è fatto ripetutamente espressione dei sentimenti di pace universali.

Nonostante tutto ciò, nel Vietnam, ancora oggi si muore. Dopo una pausa che pareva far sperare nell'apertura di una via verso la pace, la guerra è ripresa e le probabilità per il raggiungimento della pace mediante un equo accordo tra le parti sembrano annullate.

Di fronte a questa grave situazione la Commissione interna delle Officine Galileo, sicura interprete dei sentimenti di tutti i lavoratori della fabbrica, memore degli impegni che solennemente essa si assunse in occasione del Convegno dell'11 febbraio 1962, nella più profonda convinzione che un movimento unitario della classe operaia italiana potrebbe oggi offrire un contributo assai importante a vincere i duri ostacoli e le tenaci resistenze che si oppongono al cammino della pace, rivolge un vivo appello, scevro da ogni partigianeria, a tutti gli operai italiani, a tutte le loro rappresentanze politiche, sindacali, culturali di fabbrica, perchè un'ampia discussione di base con una mobilitazione di tutti i lavoratori si realizzi in tutte le fabbriche italiane.

La Commissione Interna delle Officine Galileo propone un INCONTRO NAZIONALE DEI LAVORATORI E DELLE LORO RAPPRESENTANZE PER LA PACE E LA LIBERTÀ DEL VIETNAM, PER IL DISARMO, PER L'UNIVERSALIZZAZIONE DELL'ONU.

Essa invita tutte le rappresentanze delle fabbriche italiane a discutere questo appello ed a inviare pareri e suggerimenti sul carattere e l'organizzazione di questa iniziativa.

Essa è certa che gli operai italiani raccoglieranno questo invito e faranno sentire la loro voce per la pace del mondo.

La Commissione Interna delle
Officine Galileo di Firenze

Le Sezioni Sindacali Aziendali Fiom/CGIL/ - Fim/Cisl - Uilm/Uil

P.S. La manifestazione è indetta per il giorno 17 Aprile a Firenze